



COMUNE DI PRATA DI PORDENONE

Provincia di Pordenone

Tel. 0434/425150

Fax 0434/610457

e-mail: ediliziaprivata@comune.prata.pn.it

p.e.c.: comune.pratadipordenone@certgov.fvg.it



Gestione Ambientale
Verificata
n. IT-000639

UFFICIO EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA ED AMBIENTE

Prata di Pordenone li 23.05.2014

IL P.O. DELL'UFFICIO EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA ED AMBIENTE PROPONE LA SEGUENTE DELIBERA SU RICHIESTA E DISPOSIZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE N.35, SUL COMUNE DI PRATA DI PORDENONE, DITTA INCA PROPERTIES SPA (ex friul intagli spa), AI SENSI DELL'ARTICOLO 63 BIS, DELLA L.R. 5/2007.

In data 15.04.2014, prot. n. 7083, il signor **Inaco MACCAN**, amministratore unico della **INCA PROPERTIES SPA (ex FRIUL INTAGLI SPA)**, sita in via Oderzo n. 68 in comune di Prata di Pordenone, ha presentato una proposta di variante al Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) concernente l'insediamento industriale della medesima Società.

La proposta di variante, redatta dall'arch. Federico ROSSO di SAN VITO AL TAGLIAMENTO PN, è costituita dai i seguenti elementi:

fascicolo:

RELAZIONE – MODIFICHE - ALLEGATI;

tavole:

- 1- ZONIZZAZIONE – VIGENTE, Estratto tav. 4 / VILLANOVA - Planimetria in scala 1:2.000;
- 2- ZONIZZAZIONE – VARIANTE, Estratto tav. 4 / VILLANOVA - Planimetria in scala 1:2.000;
- 3- ZONIZZAZIONE – VIGENTE, Estratto tav. 7 / GENERALE / NORD e tav. 8 / GENERALE / SUD - Planimetria in scala 1:5.000;
- 4- ZONIZZAZIONE – VARIANTE, Estratto tav. 7 / GENERALE / NORD e tav. 8 / GENERALE / SUD - Planimetria in scala 1:5.000;
- 5- ZONIZZAZIONE – VARIANTE, LEGENDA;
- 6- STRATEGIA DI PIANO – VIGENTE / VARIANTE, Estratti - Planimetria in scala 1:17.500;

fascicoli:

- STUDIO DI IMPATTO SULLA VIABILITÀ (arch. Federico ROSSO di SAN VITO AL TAGLIAMENTO PN);
- VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO AMBIENTALE (ing. Lorenzo SCANO – TAVAGNACCO UD);
- VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ GEOLOGICA ED IDRAULICA (L.R. n.27/1988) (dr. geol. Alberto CORAL – PONTE DI PIAVE TV);

In data 29.04.2014 il proponente ha integrato la documentazione presentata con i seguenti elementi:

- fascicoli:

- VERIFICA DELLA SIGNIFICATIVITÀ DI INCIDENZA SU SIC / ZPS (dr. pianif. terr. Gabriele VELCICH - UDINE);
- VAS - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (dr. pianif. terr. Gabriele VELCICH - UDINE);
- ATTO NOTORIO in cui il il signor Inaco MACCAN, amministratore unico della INCA PROPERTIES SPA (ex friul intagli spa), sita in via Oderzo n. 68 in comune di Prata di Pordenone,

dichiara la disponibilità dei terreni in cui si sviluppa la variante in oggetto ed è autorizzato a presentare la presente variante;

- CD con gli elaborati di variante sopra citati;

PREMESSO:

CHE il Comune di Prata di Pordenone è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC), adeguato alla legge regionale 52/1991 con variante n. 20, approvata con deliberazione consiliare n. 50 del 30.07.1999, confermata esecutiva con DPGR n. 0395/Pres. del 14.12.1999 pubblicato sul BUR n. 20 del 22.12.1999, entrata in vigore il 23.12.1999;

CHE il PRGC è stato ulteriormente modificato con le seguenti varianti puntuali:

- n. 22 approvata con delibera C.C. n. 64 del 20/12/2001, divenuta esecutiva con DPGR n. 506 del 20/02/2002;

- la n. 23 bis approvata con delibera C.C. n. 32 del 15/06/2004, pubblicata sul BUR n. 35 del 01/09/2004;

- la n. 25 approvata con delibera C.C. n. 05 del 28/01/2005, divenuta esecutiva con DPGR n. 729 del 07.04.2005;

- la n. 26 approvata con delibera C.C. n. 29 del 10.06.2010, pubblicata sul BUR n. 26 del 30.06.2010;

- la n. 27 revocata con delibera C.C. n. 01 del 17.01.2011 pubblicata sul BUR n. 5 del 02.02.2011;

- la n. 28 approvata con delibera C.C. n. 38 del 28.07.2010, pubblicata sul BUR n. 36 del 08.09.2010;

- la n. 29 approvata con delibera C.C. n. 22 del 28.02.2011, pubblicata sul BUR n. 13 del 30.03.2011;

- la n. 30 approvata con delibera C.C. n. 38 del 16.06.2011, pubblicata sul BUR n. 30 del 27.07.2011;

- la n. 31 approvata con delibera C.C. n. 39 del 16.06.2011, pubblicata sul BUR n. 30 del 27.07.2011;

- la n. 32 approvata con delibera C.C. n. 5 del 15.03.2012, pubblicata sul BUR n. 18 del 02.05.2012;

- la n. 33 adottata con delibera C.C. n. 50 del 17.10.2013, pubblicata sul BUR n. 47 del 20.11.2013;

- la n. 34 adottata con delibera C.C. n. 28 del 03.06.2013, pubblicata sul BUR n. 25 del 19.06.2013;

CHE l'amministrazione comunale ha approvato "le direttive da seguire per la formazione della variante al PRGC vigente, con delibera di consiglio comunale n. 17, del 3.4.2007;

CHE l'amministrazione comunale ha approvato le "direttive modifiche ulteriori" da seguire per la formazione della variante al PRGC vigente, con delibera di consiglio comunale n. 50, del 23.8.2007, in cui si rileva che " per l'industria...utilizzare la localizzazione strategica del comune di Prata di Pordenone rispetto la viabilità di interesse regionale e comprensoriale per consolidare e sviluppare le attività economiche; ... assestamento di previsioni per zone industriali, artigianali ...esistenti e previste, secondo esigenze emerse o maturate Recepimento di proposte ed esigenze presentate dalla popolazione, enti, istituzioni, imprese e soggetti vari compatibili con lo stato del territorio.....;

CHE il contenuto di tali deliberazioni è stato portato a conoscenza dell'Amministrazione regionale, delle Amministrazioni statali interessate, degli enti e delle aziende che esercitano pubblici servizi, nonché dei Comuni contermini;

CHE pertanto l'amministrazione comunale fa propria la presente variante in coerenza alle direttive, sopra citate, impartite dal consiglio comunale;

CONSIDERATO:

che la richiesta di variante urbanistica fa parte di un programma di sviluppo industriale unitario interessante i territori dei comuni di Brugnera e di Prata di Pordenone;

che i territori maggiormente interessati dalle previsioni di espansione dell'insediamento industriale sono in Comune di Brugnera;

ATTRIBUITO – convenzionalmente – il n. 35 alla variante in argomento;

VALUTATO utile riportare in estratto i riferimenti legislativi per l'iter amministrativo della seguente variante e precisamente, gli articoli 63 bis e 63 ter della L.R. 23/2/2007 n. 5 -come inseriti dall'art. 1 della legge regionale 21 ottobre 2008, n. 12 - Integrazioni e modifiche alla legge regionale 5/2007 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio)- dei quali si riportano gli estratti più significativi per quanto qui interessa:

Art. 63 bis (Norme transitorie per la formazione degli strumenti urbanistici generali comunali e loro varianti fino all'entrata in vigore del PTR)

1. La formazione degli strumenti urbanistici generali comunali e loro varianti (Piani Regolatori Generali Comunali), che non rientrano nelle fattispecie di cui all'articolo 63 e all'articolo 17 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 86 (Regolamento di attuazione della parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5), è soggetta ai contenuti e alle procedure stabiliti dal presente articolo.

...;

8. Il Consiglio comunale impartisce le direttive da seguire nella predisposizione di un nuovo strumento urbanistico generale e delle sue varianti che incidono sugli obiettivi e sulle strategie di cui al comma 3, lettera a). Le direttive vengono portate a conoscenza dell'Amministrazione regionale, delle Amministrazioni statali interessate, degli enti e delle aziende che esercitano pubblici servizi, nonché dei Comuni contermini.

9. Il progetto di strumento urbanistico generale o una sua variante è adottato dal Consiglio comunale ed è inviato all'Amministrazione regionale che ne dà avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

10. Lo strumento urbanistico generale adottato, dopo la pubblicazione di cui al comma 9, è depositato presso il Comune per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione. Del deposito viene data notizia con apposito avviso pubblicato nell'Albo comunale e mediante inserzione su almeno un quotidiano locale o sul sito web del Comune. Nei Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti tale forma di pubblicità può essere sostituita dall'affissione di manifesti.

11. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico generale possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

12. Nei novanta giorni successivi alla data di ricezione della deliberazione esecutiva di adozione, la Giunta regionale, sentita la struttura regionale competente, nonché il Ministero per i beni e le attività culturali, qualora siano interessati beni vincolati ai sensi della Parte II del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), e successive modifiche, può comunicare al Comune le proprie riserve vincolanti motivate:

a) dall'eventuale contrasto fra il piano con le norme vigenti e con le indicazioni degli strumenti urbanistici sovraordinati;

b) dalla necessità di tutela e valorizzazione del paesaggio, qualora siano interessati beni e località sottoposti al vincolo paesaggistico di cui alla Parte III del decreto legislativo 42/2004, e successive modifiche, e di quella di complessi storici monumentali e archeologici, sottoposti al vincolo della Parte II del decreto legislativo 42/2004, e successive modifiche, secondo le prescrizioni del Ministero per i beni e le attività culturali.

13. Nel corso del medesimo periodo, il Comune deve raggiungere con le Amministrazioni competenti le intese necessarie ai fini degli eventuali mutamenti di destinazione dei beni immobili, appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione, nonché le intese con gli enti pubblici di cui al comma 3, lettera g), nei limiti della competenza degli enti stessi.

14. Il Consiglio comunale, decorso il termine di cui al comma 12, approva lo strumento urbanistico generale, con deliberazione da pubblicarsi, per estratto, a cura dell'Amministrazione regionale, sul Bollettino Ufficiale della Regione, qualora:

- a) non vi sia la necessità di raggiungere le intese di cui al comma 13 o le stesse siano già raggiunte;
- b) non siano state presentate opposizioni e osservazioni;
- c) non siano state formulate riserve dalla Giunta regionale.

15. Qualora siano state formulate riserve dalla Giunta regionale o siano state presentate opposizioni e osservazioni sullo strumento urbanistico generale, il Consiglio comunale, si pronuncia motivatamente sulle stesse e approva lo strumento urbanistico generale eventualmente modificato in accoglimento di esse, ovvero decide la sua rielaborazione. La riadozione è comunque necessaria quando le modifiche da apportare siano tali da incidere sugli obiettivi e sulle strategie di cui al comma 3, lettera a), ovvero le intese di cui al comma 13 non siano raggiunte.

16. La deliberazione del Consiglio comunale e i relativi atti, di cui al comma 15, sono inviati all'Amministrazione regionale. La Giunta regionale ne conferma l'esecutività con deliberazione che viene pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

17. Ferma restando la disposizione di cui al comma 18, la Giunta regionale non conferma l'esecutività della deliberazione del Consiglio comunale di cui al comma 15, limitatamente alle parti oggetto di modifiche introdotte a seguito dell'accoglimento di opposizioni e osservazioni che confliggano con gli obiettivi e le strategie di cui al comma 3, lettera a), nonché per le parti in cui le modifiche introdotte non attengano al superamento delle riserve regionali.

18. Qualora non risultino superate le riserve di cui al comma 15, il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, sentita la struttura regionale competente, entro sessanta giorni dal ricevimento della deliberazione del Consiglio comunale di cui al comma 15, con proprio decreto, dispone l'introduzione nello strumento urbanistico generale approvato delle modifiche ritenute indispensabili e ne conferma l'esecutività, ovvero, nell'ipotesi di cui al comma 15, secondo periodo, ne dispone la rielaborazione. L'avviso del decreto del Presidente della Regione è pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

... ;

Art. 63 ter (Validità temporale e salvaguardia degli strumenti urbanistici generali comunali e loro varianti di cui all'articolo 63 bis)

1. Gli strumenti urbanistici generali e le loro varianti formati ai sensi dell'articolo 63 bis hanno durata indeterminata ed entrano in vigore, a seconda dei casi, il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:

- a) della deliberazione di approvazione del Consiglio comunale di cui all'articolo 63 bis, comma 14;
- b) dell'estratto della deliberazione della Giunta regionale di conferma di esecutività di cui all'articolo 63 bis, comma 16;
- c) dell'avviso del decreto del Presidente della Regione di cui all'articolo 63 bis, comma 18.

... ;

RICHIAMATA la delibera di giunta comunale n. 38 del 17.03.2014 del comune di Prata di Pordenone, in cui si delibera che la variante in oggetto, per il procedimento di verifica sul comune di Brugnera, non “determina effetti significativi sull'ambiente e che pertanto non sia necessario assoggettare la variante stessa a V.A.S.”;

VISTA la delibera della giunta comunale di Brugnera n. 39 del 25.03.2014, in cui valuta di non assoggettare a V.A.S. l'intervento di variante;

VERIFICATO che con deliberazione consiliare n. 22 del 8.04.2014 il Comune di Brugnera ha adottato la variante n. 52 (Friul Intagli S.p.A.) al Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) ai sensi dell'articolo 63 bis;

DATO ATTO che in data 19.05.2014, è stata convocata la 1 commissione consiliare per la discussione della presente variante, risultata deserta per mancanza del numero minimo dei componenti;

VISTA la delibera di giunta comunale n. 76 del 22.05.2014 del comune di Prata di Pordenone, in cui si delibera che la variante in oggetto, per gli impatti sul proprio territorio non “determina effetti significativi sull’ambiente e che pertanto non sia necessario assoggettare la variante stessa a V.A.S.”;

DATO ATTO che la Variante in oggetto non incide significativamente su siti d’interesse comunitario (SIC), come risulta dalla menzionata “VERIFICA DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL’INCIDENZA SU SIC/ZPS”;

DATO ATTO che la Variante:

-non interessa beni culturali di cui alla Parte Seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con DLgs 22 gennaio 2004, n. 42;

-interessa beni paesaggistici di cui alla Parte Terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con DLgs 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il parere espresso dalla Regione FVG, Direzione Centrale Ambiente ed Energia-Servizio Geologico, pervenuto all’amministrazione comunale in data 21.05.2014, prot. 9212, in cui esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

“-ogni eventuale intervento edificatorio dovrà essere preceduto da opportune indagini geognostiche per una puntuale caratterizzazione geotecnica dei terreni e corretta scelta fondazionale;

in fase di progetto esecutivo dovranno essere meglio definiti gli interventi mitigativi e migliorativi come indicato nella suddetta relazione geologica (capitolo 9, pag.12, lettere a e b);

qualora sia prevista la costruzione di vani interrati e gli stessi ricadano nella fascia di profondità del terreno interessata dalla falda, nella fase storica di massimo impingimento, deve essere contestualmente garantita la sicurezza ed integrità idraulica degli stessi mediante un’adeguata impermeabilizzazione e collaudo della stessa”;

Le predette prescrizioni devono essere recepite nelle norme di attuazione del piano in argomento, ai sensi dell’art.10, comma 4 bis, della L.R.27/88;

VISTO il parere espresso dalla Regione FVG, Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale, Lavori Pubblici, Università – Servizio Infrastrutture, di trasporto e comunicazione, pervenuto all’amministrazione comunale in data 19.05.2014, prot. 9056, in cui esprime il seguente parere che viene qui riportato in sintesi:

.....“ preso atto, in particolare, del contenuto della relazione sull’impatto della variante in oggetto sulla viabilità di primo livello, parte integrante individuata dal suddetto piano;

-tenuto conto che:

la variante di PRGC del comune di Prata di Pordenone, coordinata con la variante 52 del comune di Brugnera, quest’ultimo interessato ad una parte della variante complessiva, è relativa all’ampliamento dell’insediamento industriale esistente della **INCA PROPERTIES SPA** (ex friul intagli spa) e la sistemazione dell’intersezione esistente lungo la S.P. 35 “Opitergina” in località Le Monde;

l’insediamento industriale ha la sede principale a Villanova di Prata di Pordenone;

preso atto che lo studio di impatto sulla viabilità è il medesimo già istruito per la variante sopra citata del comune di Brugnera, trattandosi di operazione di ampliamento che ricade nei due comuni di che trattasi e interessante le medesime strade di primo livello;

ritenuto di richiamare in toto il parere già espresso per la variante n.52 del comune di Brugnera e di dover subordinare, ai fini della sicurezza stradale, l’ampliamento di cui alla variante n.52 al PRGC di Brugnera alla realizzazione della rotatoria in località Le Monde tra la strada S.P. 35 “Opitergina”, via San Cassiano e via G. Garibaldi, alla realizzazione della corsia di accumulo sulla S.P.35 in corrispondenza dell’ingresso su via Oderzo della **INCA PROPERTIES SPA** (ex friul intagli spa) e l’apposizione di adeguata segnaletica nel tratto interessato anche ai fini dell’adeguamento della velocità di percorrenza nel tratto interessato alle manovre di svolta;.....

Tutto ciò premesso si ritengono le azioni sopra descritte in linea con le previsioni del Piano delle Infrastrutture, della mobilità delle merci e della logistica e per quanto esposto si dichiara che nulla osta alle determinazioni di Codesto Comune previste dalla variante al PRGC n.35, comprendente lo “Studio di impatto sulla viabilità”, di data 15.04.2014, prot. n. 7083 del comune di Prata, quale parte integrante e sostanziale del PRGC, subordinatamente alla realizzazione delle opere previste sulla S.P. 35 “Opitergina”.....

VISTO il parere favorevole di massima, espresso in data 23.10.2012 nostro prot. 17858, dalla Provincia di Pordenone, in merito alla nuova rotatoria sulla S.P.35 “Opitergina”;

ATTESO che l’articolo 230 del Regio Decreto 27/07/1934, n. 1265, prevede che devono essere sottoposti al parere igienico sanitario i piani regolatori generali, i piani regolatori particolareggiati e i regolamenti edilizi dei Comuni;

VERIFICATO che dalla lettura del summenzionato Regio Decreto non è precluso l’ottenimento del parere prima dell’approvazione di tali strumenti urbanistici nel caso la procedura prevista contempli anche la loro preventiva adozione;

VERIFICATO altresì che nella L.R. 5/2007 e s.m.i. non vi è traccia in merito alla necessità di acquisire tale responso igienico-sanitario e meno ancora in quale fase procedurale occorra ottenerlo;

RILEVATO altresì che le modifiche da introdurre nel vigente PRGC saranno tali solo ad avvenuta adozione della presente variante e che nel tempo intercorrente tra l’adozione e l’approvazione prevarranno comunque le previsioni più restrittive ovvero quelle vigenti o quelle nuove ma più limitative;

RITENUTO quindi che il parere igienico sanitario della competente A.S.S. n. 6 può e deve essere ottenuto prima dell’approvazione della presente variante, risultando tale procedura la più corretta per i seguenti motivi:

- le norme di salvaguardia che automaticamente si attivano con l’adozione della strumento urbanistico permettono solo interventi nel rispetto delle norme più restrittive;
- solo a seguito dell’avvenuta adozione si definiranno esattamente i punti di variante;
- anche le osservazione ed opposizioni da parte dei cittadini interessati vengono presentate tra l’adozione e l’approvazione della variante e che anch’esse potranno produrre una modifica della variante stessa in fase di approvazione;

VISTO l’art. 39 - Trasparenza dell’attività di pianificazione e governo del territorio - del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”:

“1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano:

- a) gli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti;
- b) per ciascuno degli atti di cui alla lettera a) sono pubblicati, tempestivamente, gli schemi di provvedimento prima che siano portati all’approvazione; le delibere di adozione o approvazione; i relativi allegati tecnici.

2. La documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica d’iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica d’iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell’impegno dei privati alla realizzazione di opere di

urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse è pubblicata in una sezione apposita nel sito del comune interessato, continuamente aggiornata.

3. La pubblicità degli atti di cui al comma 1, lettera a), è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi.

4. Restano ferme le discipline di dettaglio previste dalla vigente legislazione statale e regionale.”;

Atteso che, in base a tale previsione, è effettuata tempestiva pubblicazione nel sito Web ufficiale del Comune di Prata di Pordenone dei seguenti atti:

-schema della presente Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale: Adozione della Variante 35 INCA PROPERTIES SPA (ex friul intagli spa) al Piano Regolatore Generale Comunale;

-gli elaborati del progetto di Variante 35 (Friul Intagli S.p.A.) al PRGC citati e relativi pareri regionali sulla viabilità e geologico;

PROPONE

Per quanto sopra premesso ed i relativi atti e pareri indicati che, costituiscono parte sostanziale ed integrante della presente deliberazione;

1-di adottare il progetto di variante al Piano Regolatore Generale Comunale, che convenzionalmente assume il numero 35 (INCA PROPERTIES SPA, ex friul intagli spa), redatto dall'arch. Federico Rosso;

2-di riconoscere quali elementi costitutivi della Adozione della presente variante n°35 al PRGC i seguenti elaborati di analisi e di progetto, comprensivi delle integrazioni di cui in premessa, depositati presso l'Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata e Ambiente:

fascicolo:

RELAZIONE – MODIFICHE - ALLEGATI;

tavole:

1- ZONIZZAZIONE – VIGENTE, Estratto tav. 4 / VILLANOVA - Planimetria in scala 1:2.000;

2- ZONIZZAZIONE – VARIANTE, Estratto tav. 4 / VILLANOVA - Planimetria in scala 1:2.000;

3- ZONIZZAZIONE – VIGENTE, Estratto tav. 7 / GENERALE / NORD e tav. 8 / GENERALE / SUD - Planimetria in scala 1:5.000;

4- ZONIZZAZIONE – VARIANTE, Estratto tav. 7 / GENERALE / NORD e tav. 8 / GENERALE / SUD - Planimetria in scala 1:5.000;

5- ZONIZZAZIONE – VARIANTE, LEGENDA;

6- STRATEGIA DI PIANO – VIGENTE / VARIANTE, Estratti - Planimetria in scala 1:17.500;

fascicoli:

-STUDIO DI IMPATTO SULLA VIABILITÀ (arch. Federico ROSSO di SAN VITO AL TAGLIAMENTO PN);

-VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO AMBIENTALE (ing. Lorenzo SCANO – TAVAGNACCO UD);

-VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ GEOLOGICA ED IDRAULICA (L.R. n.27/1988) (dr. geol. Alberto CORAL – PONTE DI PIAVE TV);

-VERIFICA DELLA SIGNIFICATIVITÀ DI INCIDENZA SU SIC / ZPS (dr. pianif. terr. Gabriele VELCICH - UDINE);

-VAS - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (dr. pianif. terr. Gabriele VELCICH - UDINE);

-ATTO NOTORIO in cui il signor Inaco MACCAN, amministratore unico della INCA PROPERTIES SPA (ex friul intagli spa), sita in via Oderzo n. 68 in comune di Prata di Pordenone, dichiara la disponibilità dei terreni in cui si sviluppa la variante in oggetto ed è autorizzato a presentare la presente variante;

- CD con gli elaborati di variante sopra citati;

3- di dare atto che ai sensi della Delibera di Giunta Comunale n. 76 del 22.05.2014, la presente variante non è assoggettata alla procedura di VAS;

4- di far proprio il parere espresso dalla Regione FVG, Direzione Centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione Territoriale, Lavori Pubblici, Università – Servizio Infrastrutture, di trasporto e comunicazione, pervenuto all'amministrazione comunale in data 19.05.2014, prot. 9056;

5- di far proprio il parere espresso dalla Regione FVG, Direzione Centrale Ambiente ed Energia-Servizio Geologico, pervenuto all'amministrazione comunale in data 21.05.2014, prot. 9212;

6- parere igienico sanitario della competente A.S.S. n. 6 può e deve essere ottenuto prima dell'approvazione della presente variante

7- di prendere atto che la formazione della Variante di cui ai precedenti punti segue le procedure stabilite dagli artt. 63 bis e 63 ter della L.R. 23/2/2007 n. 5 - come inseriti dall'art. 1 della legge regionale 21 ottobre 2008, n. 12.

8- di incaricare il Responsabile di P.O. ufficio edilizia privata urbanistica ed ambiente di sovrintendere a tutti gli adempimenti necessari all'approvazione della Variante di cui ai precedenti punti.

Prata di Pordenone, li 23.05.2014

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Arch. Luciano Liut

Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.
(Codice dell'Amministrazione Digitale)

Adempimenti artt. 4 e 5 Legge 241/90

Ufficio Competente: UFF. TECNICO EDILIZIA PRIVATA – URBANISTICA – AMBIENTE – Tel. 0434/425150

Responsabile Posizione Organizzativa: Arch. Luciano LIUT

Responsabile del Procedimento: Arch. Luciano LIUT

Responsabile dell'Istruttoria: Arch. Luciano LIUT

Orario di Ricevimento: Martedì - Mercoledì e Venerdì dalla ore 09,00 alle ore 13,00

Giovedì pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 17,30

e- mail: ediliziaprivata@comune.prata.pn.it

p.e.c.: comune.pratadipordenone@certgov.fvg.it